



Radio days, dall'amarcord alla rinascita

Sabato 11 al Pjazza grande celebrazione delle emittenti Bim e Venere

RADIO DAYS, i giorni (e gli anni) della radio. Gli anni delle emittenti private, «libere» si diceva all'epoca, da metà anni Settanta dopo la sentenza della Cassazione che pose fine al monopolio Rai.

Bellaria Igea Marina vantava ben due radio 'ammiraglie', Radio Bim e Radio Venere.

Nate in angusti scantinati per opera di improvvisati giovani aspiranti dj.

Ma anche altre microradio che come meteore hanno trasmesso per periodi più o meno lunghi: Radio Bellaria Uno, Radio 'Ciuffo' ecc. Sabato 11 febbraio al Pjazza, nel calendario della manifestazioni per Santa Apollonia patrona della città, è prevista la celebrazione dell'età delle radio nostrane.

Un autentico talk-show stile radiotelevisivo, ideato da Gabriele Bucci (una delle anime di Radio Bim, già direttore Aia Rimini e oggi consulente in marketing degli eventi) che in mesi di lavoro ha reclutato i tanti protagonisti di quegli anni. Tra gli animatori dell'igeana Radio Venere c'era ta-

le Enzo Ceccarelli, oggi sindaco della città. La conduzione della serata, affidata a Luciano Vasini («The Voice»), sarà in realtà un concerto a più voci. Quelle di Roberto Ronchi, Ugo Bottini, Gianni Matteini, Ciuffo, Roberto Mantovani, Tito Savini, Corrado Nicoletti, Marco Martinelli, Donatella Gori, Maurizio Sberlati e tanti altri.

Foto e registrazioni d'epoca, video interviste, musica dal vivo affidata a due band storiche locali ricomposte per l'occasione, simulazioni di quiz e dirette, e tanta musica dei favolosi anni Settanta e Ottanta, a cura dei 'mitici' disc jockey delle emittenti cittadine.

Da non perdere «Sfida all'Ok Corra...do», sul modello del Musichiere (due squadre che si sfideranno a indovinare canzoni), e il Tormontone di Marco Martinelli (alias Marty Brandinelli) e altri creativi.

Poi gli aneddoti, coi veterani della radio: Marcello di Blasio, Aureliano Rocchi e Franco Guerrini. Il film della serata sarà curato da Adria Channel.

Le radio bellariesi hanno rappresentato anche un collante sociale, un motivo di orgoglio cittadino (le dirette calcistiche, i giochi a premi, le dirette dai locali più

trendy). Città della musica: negli anni Sessanta e Settanta Bellaria Igea Marina vantava ben dodici locali da ballo, altrettanti tra cinema e arene estive. Nonché una miriade di baretto e bar muniti di juke box, e poi i festival del cinema che lanciarono tra gli altri personaggi come Gianni Morandi.

Ma quello di sabato 11 al Pjazza non sarà solo un grande amarcord. Obiettivo di Bucci & C. (con l'attenzione interessata dell'amministrazione comunale) è guardare al futuro, per creare una nuova stazione di broadcasting cittadina. Insomma, una radio via web, online, «che amplifichi il genius loci identitario e il capitale sociale della città; una palestra degli ardimenti tecnologici in campo comunicativo; favorisca nuove professionalità nel campo della comunicazione». E aiuti la promozione turistica.